

## La Pro Patria fa i miracoli senza soldi

**Pubblicato:** Martedì 16 Novembre 2010



La **Pro Patria** è in testa alla [classifica](#) come due anni fa quando l'allora presidente **Giuseppe Zoppo** portava al fallimento la società. Nel 2010 la situazione si ripete con un presidente che, come unica differenza rispetto a Zoppo, ha i soldi. **Primi in classifica, nonostante i tre punti di penalizzazione a causa del mancato versamento dei contributi e degli stipendi**, un mister che ha fatto quadrare il cerchio, un gruppo di giocatori che nonostante tutto crolli restano concentrati e pieni di orgoglio per **riportare la squadra almeno in Prima Divisione** e una dirigenza che resta al suo posto. Latita la proprietà che sta cercando frettolosamente di sbolognare la società mentre i tifosi insorgono e la politica cerca di muoversi tramite il sindaco Gigi Farioli insieme all'unico presidente che non si dimette mai (quello onorario) Alberto Armiraglio con la nascita di un consorzio e [l'apertura di un conto corrente](#).

**Il calcio a Busto Arsizio non è una roba per deboli di cuore**, come ha dimostrato anche la bella partita di domenica allo Speroni con una Pro sotto di due reti a fine primo tempo e capace di rimontare e vincere in dieci e poi in nove. Se poi ci si mette un Savino Tesoro che annuncia la volontà di mettere in liquidazione la Pro Patria il defibrillatore in curva è necessario. Ora ai bustocchi toccherà un nuovo difficile compito, quello di scrollarsi di dosso l'immagine di chi pensa solo "a fare i danè" e metterne a disposizione di propri per salvare la società. Se dai tifosi ci aspettiamo grandi slanci da piccole tasche (un esempio per tutti la **signora Pierina Colombo**, 70 anni, [in questo commento](#) alla proposta di azionariato popolare) speriamo di vederne altrettanto grandi da chi le ha piene.

La prima risposta l'avremo domani, mercoledì, alle 18 con la **costituzione del consorzio** e, magari, i primi nomi di chi vuole farne parte. Poi il sindaco Farioli incontrerà Savino Tesoro sperando che si possano a breve invertire i ruoli della "tigre" e dell'agnellino.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it